

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2. Estero: anno L. 32, semestre L. 16, trimestre L. 8, mese L. 3.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (accogliamoci) cent. 30. Dopo la firma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL S. PADRE E L'ORIENTE

Negli scorsi giorni il telegrafo annunziò una disposizione del Santo Padre con la quale si assegnavano due Parrocchie di Costantinopoli ai benemeriti PP. Agostiniani dell'Assunzione. Pubblichiamo ora la traduzione italiana della Lettera che a tale effetto la stessa Santità Sua ha indirizzato al R.mo Padre Picard, Superiore dei Religiosi Agostiniani dell'Assunzione.

Diletto Figlio, Salute ed Apostolica Benedizione

Mentre Noi ci adoperiamo, sotto gli auspici di Dio e colla sua grazia, perchè i popoli orientali risorgano alla pristina dignità nella chiesa cattolica, grato spettacolo offre, in verità, l'opera degli Ordini Religiosi, che al medesimo scopo già da lungo tempo intendono non senza fatica, nè senza frutto.

Ora nessun argomento della Nostra approvazione Ci sembra doverci riuscire più gradito e più desiderato, che l'estender Noi più largamente in pro degli Orientali i vantaggi di questo medesimo zelo e dell'opera vostra. Ed è appunto ciò che vogliamo; spinti principalmente dal proposito di far sì, che presso di loro si mantenga l'antica disciplina dei riti, e — ciò che sommarmente importa al fine a cui miriamo — che alla gioventù sia data buona ed atta educazione.

La seconda, che provvediate quanto meglio si possa ai comodi e alla istruzione dei giovanetti, non solo per ciò che riguarda la coltura dell'animo e le consuete discipline letterarie, ma eziandio per ciò che riguarda l'erudizione della lingua e della storia patria. Verso coloro, poi, la cui indole e la cui volontà porgono buone speranze pel santo ministero, usate di una speciale sollecitudine, affinchè vengano più accuratamente informati alla pietà, alla dottrina, ai riti loro: imperciocchè, a raggiungere il fine propostoci, è di principalissimo aiuto, la buona formazione del clero indigeno.

Perchè il tutto venga per legittimo diritto costituito e ratificato, già da Noi è stato provveduto. Voi frattanto attingete coraggio dalla Nostra benevolenza, che è manifestazione della volontà divina: e l'ossequio illimitato che fin qui dimostraste verso questa Sede Apostolica, continuate a dimostrare alacramente ed accrescete ogni giorno, se lavorerete con questo spirito e con questo zelo, Dio certamente vi sarà largo del suo aiuto fecondo: nè mancherà chi, ispirato da lui, porterà volenteroso più larghi aiuti ad avvantaggiare l'opera intrapresa. Auspice di tali voti sia l'Apostolica benedizione, che a te, a tutta la Congregazione, con effusione nel Signore impartiamo.

Data in Roma, presso San Pietro il giorno 2 luglio 1895, del Nostro Pontificato decimo ottavo. LEONE PAPA XIII.

Pel XIII Congresso Cattolico Italiano

Le varie Commissioni del Comitato Cattolico Torinese lavorano diligentemente in preparazione al Congresso Cattolico Italiano che si terrà nella loro città dal 9 al 13 del p. v. settembre.

L'aula del Congresso sarà preparata con mirabile gusto artistico e splendidamente. I vari locali annessi all'aula presentano

pure molta comodità. Vi hanno cortili, portici e gallerie a disposizione dei Congressisti, ampie sale per il lavoro delle Sezioni, per la stampa e per altri oggetti e riunioni.

I numerosi Prelati che onoreranno di loro presenza il Congresso, avranno conveniente ospitalità a carico del Comitato.

A giorni uscirà il programma dei solenni festeggiamenti religiosi ed accademici. Annunziamo infine che per ogni cosa spettante al programma delle materie che saranno poste a discussione, chi brama informazioni o presentare proposte deve rivolgersi all'avv. comm. G. B. Paganuzzi a Venezia; per tutto il resto è incaricato il Comitato locale che ha sede in Torino, via Lagrange, n. 7. Le tessere non saranno disponibili che nella seconda metà di agosto.

BUONA FEDE LIBERALE-MASSONICA

La Tribuna pubblicava l'altro giorno il seguente dispaccio da Messina, 25:

«Le alunne di questo Convitto femminile si ribellarono, ieri, a causa, esse dicono, del cattivo trattamento.»

La madre superiore ne uscì con due denti rotti, pure per un forte pugno. Volarono poi panini, patate e utensili contro il commissario Giusti, il quale, alla sua volta, munito di una spranga, menava a destra e a sinistra.»

Si trattava, dunque, di tumulto accaduto in un istituto diretto da monache, a causa del cattivo trattamento.

Senonchè l'anticlericale Gazzetta di Messina, del 25 p. m. — giornale che si pubblica sul posto ed al caso di sapere come stanno le cose — scrive:

«È noto come nella nostra città ci sia un istituto pio detto di S. Angelo dei Rossi, nel quale sono ricoverate ed educate molte giovanette dai 10 ai 20 anni.

Stamane intanto quel convitto veniva messo a soqquadro da un incidente clamoroso. Pare che un deputato dell'istituto addetto alla vigilanza di esso, G. A., abbia da parecchio tempo preso l'abitudine di spadroneggiare nell'istituto e di eccedere nell'esercizio della sua autorità anche sulle ragazze dell'istituto. Oggi sembra che il G. A. abbia sospettato che alcune ragazze si amareggiassero con giovanotti esterni. Da questo a venire a fare una scenata nell'istituto fu tutt'uno, e quindi rimproverando e minacciando si permise ricorrere anche ad altri mezzi correttivi, prendendo delle ragazze a schiaffi ed alcune altre anche giungendo a trascinare per i capelli. Ne successe un pandemonio indescrivibile; la suora Papalia, che nello istituto funge da portinaia, cercò intervenire a difesa delle ragazze, ma fu anch'essa malmenata, e pare anzi che il G. A. nell'aspezzazione le abbia con un pugno alla bocca fatto cadere un dente.

Finalmente, per l'intervento di altre persone, la mischia cessò e il G. A. si quietò.

Questi i fatti che abbiamo potuto accertare e che sono, come si vede, gravissimi. Sappiamo che alcuni parenti di alcune ragazze hanno già in giornata sporto querela al Procuratore del Re contro il G. A., e che si è depositata anche alla R. Procura il dente fatto cadere alla suora Papalia.»

Si tratta invece, di cattivo trattamento... ma per parte del laico signor G. A. — la Tribuna lo nomina, e sarebbe il sig. Giusti — ispettore, il quale non si è peritato di portar le mani addosso a ragazze e ad una suora.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Milano, 31 luglio 1895.

I frutti dei Congressi Eucaristici — Un monumento singolare

(e c) A Milano fuori di porta Sempione si nota in questi giorni un edificio nuovo, un po' singolare, sorto da pochissimo tempo quasi per incanto, e non ancora finito; se domandate agli abitanti intorno vi dicono che è la chiesa nuova dei frati, ma provvisoria; e ve ne parlano con un entusiasmo che non aspettereste in un quartiere per verità semipagano, privo come è da tanto tempo di ogni edificio religioso.

Figuratevi che benedizione per loro la nuova chiesa dei Padri Carmelitani! Non sarà parrocchia, ma vi si confesserà, vi si

celebrerà il divin sacrificio, vi si bandirà la parola di Dio, vi si troverà l'assistenza spirituale per i poveri malati!

Giorni fa ho voluto darvi una capatina per scrivere al vostro giornale, e ho trovato nel Padre Gerardo Beccaro, Provinciale dei Carmelitani Scalzi la più squisita cortesia; egli è lieto di veder ormai presso a compimento l'opera, che si può ben dire sua, lieto della benevolenza che il popolo — a cui s'appresta a far tanto bene — gli dimostra, lieto delle facilitazioni e delle larghezze che in Milano le autorità con cui ha dovuto trattare, gli hanno usate; e attende ansioso il giorno di aprire in onore di Gesù Sacramentato i battenti della casa di Dio.

Se i lettori ricordano, lo scorso anno il Padre Beccaro presentando al Congresso Eucaristico di Torino l'edizione d'un pregevole libricciuolo di pietà scritto da un padre dell'ordine, diceva:

«E' a voi, illustri congressisti, che io offro e consacro una mia idea, un mio fermo proposito, l'idea cioè ed il proposito di rendere perenne, nella vicina metropoli lombarda, uno fra i tanti frutti di questo grande e solenne Eucaristico Congresso di Torino. I Carmelitani Scalzi di Lombardia, che sono lieti di avere per i primi eretta e dedicata nel 1617 una chiesa al grande San Carlo Borromeo in Milano, (tolta al culto sul principio del secolo) sono fermamente decisi di erigerne una seconda, nelle vicinanze del Sempione, ove 40.000 anime sotto una sola parrocchia sospirano, a braccia aperte altri cooperatori, a pro' delle anime loro. La larga benedizione del degno successore dei santi Ambrogio e Carlo (S. Em. il Card. A. Ferrari) come quella dei superiori di Roma, è già impartita — l'area è assicurata — presto se ne getteranno le fondamenta, ed intanto che farò io onde perpetuare uno dei frutti di questo Congresso di cui sono membro? Dedicherò l'erigenda chiesa a Gesù Sacramentato ed ecco tutto.»

«Mi conceda Gesù la grazia che la nuova chiesa, se non in tutto degna di Lui, sia almeno non indegna delle tante e maestose opere della grande Milano, e corrisponda per ampiezza al bisogno di quell'immensa sempre crescente popolazione.»

«E quando sarà finita... parmi già di vedere Maria SS. che dall'alto maestoso Tempio di Superga benedica sorridente ai suoi cari Torinesi che hanno dato occasione, col Loro imponente Eucaristico Congresso, anche fosse dedicata a Gesù Sacramentato una nuova chiesa nella bella e cattolica Milano ove sperasi veder riconvocato, fra pochi anni, altro solenne Eucaristico Congresso.»

I pochi anni sperati dal Padre Beccaro divennero, come tutti sanno, pochi mesi, perchè il Card. Ferrari volle a Milano il Congresso Eucaristico nel primo anno del suo apostolato; e così il tempio eretto come monumento del Congresso di Torino sarà benedetto e aperto al culto proprio in occasione del Congresso di Milano.

E non sarà questo certamente la meno importante delle feste che nei primi del prossimo settembre allieteranno la nostra città.

Il tempio è vasto e costruito in legno rivestito di mattoni; nell'interno è splendidamente decorato; è un miracolo di economia, un documento di zelo veramente cristiano a favore delle anime redenti dal sangue di Gesù.

Il sistema adottato dai padri Carmelitani a Milano potrebbe essere seguito con frutto, e merita perciò di essere studiato sul posto.

Ecco un'altra attrattiva che la città nostra offre per le feste eucaristiche del prossimo settembre.

All'esposizione eucaristica si potranno studiare i dettagli della singolare costruzione.

Oderzo, 31 luglio 1895.

Una occhiata all'antica Oppitergium volli darla reduce dalle venete lagune dove le feste al mare mi trascorsero in questi giorni. Qua, visitando il vecchio, pochino a dir vero, ed il nuovo, trovai persone di vostra conoscenza, le quali mi dissero più male che bene di voi; la gente che vi ama, che vi stima, che mi rallegrò coll'aperta cordialità fattami per il solo titolo che mi dichiarai amico vostro. Quanta squisitezza di modi, e nel sacerdote direttore e nel preside laico che presiedono al bel collegio dei Giuseppini! È stato fondato per le munifiche largizioni di quell'uomo di Dio che è Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Sigismondo

Brandolini-Rota, il quale nel suo intelligente zelo per gli interessi della Chiesa vide la necessità che al diocesano Seminario fosse aggiunto un luogo di cristiana educazione ed istruzione per la gioventù che deve vivere fra i pericoli del mondo.

Il bel collegio posto a pochi passi dalla città in posizione arieggiata, incantevole offre tutto che torna non solo necessario, ma anche opportuno a raggiungere lo scopo.

Spaziosi e ben disposti dormitori, scuole ampie, ben illuminate, sale per ricreazione nei giorni piovviginosi, cortili estesi, ombreggiati da verdi piante; palestra chiusa per giochi ginnastici, e palestra aperta; un grazioso teatrino, nulla, in una parola manca di ciò che è desiderabile in un luogo di educazione, e tutto è messo con semplicità ed eleganza insieme; diretto con una intelligenza che si può dire inarrivabile. Il padre rettore è anima, occhio vigile dovunque; ogni cura la più pronta ed affettuosa egli coi suoi assistenti la versa proprio diu nocturnus sulla sessantina e più degli allievi che ama svisceratamente. Li vedi questi, allegri, vispi, pronti sempre ad ogni atto imposto dal dovere, al quale si portano con eguale contentezza sia che li chiami allo studio, come alle amene passeggiate, o alla bella chiesina del collegio, o alla ricreazione. E tale contentezza è frutto dell'ottima disposizione dell'orario per la quale i giovanetti non hanno mai tempo di provare noia, nè di soverchiamente stancarsi. La cucina, l'infermeria, il guardaroba sono diretti dalle suore torinesi Giuseppine, le quali col fine tatto che è proprio di tali anime che lavorano per Iddio e solo per Iddio, si sacrificano perchè tutto risponda a puntino secondo gli ordini del direttore.

Arrivai qua finite le scuole, ma potei prender cognizione del profitto degli alunni osservando le classificazioni di questi riportate sia nelle scuole ginnasiali di Treviso, dove si presentarono agli esami; sia nelle scuole tecniche di Oderzo le quali sono frequentate durante l'anno dagli alunni interni del Collegio che si dedicarono a queste scuole. Vidi i saggi dei piccoli alunni delle scuole elementari e vi assicuro che, l'impressione lasciatami da tutto è tale da farmi augurare che almeno uno di si fatti collegi potesse fiorire in ogni diocesi.

Gli alunni possono starsene in collegio, volendo i genitori, anche tutto l'autunno, e quelli che vi rimangono trovano, nelle escursioni campestri, nelle svariate ricreazioni e nelle opportune ore di studio, tutto quel bene che può desiderare.

Mi accorgo ora di aver scritto, non una lettera per porgervi i saluti cordiali del M. R. Padre direttore e dell'egregio preside e degli altri amici, che contate in questo collegio, ma quasi una relazione da giornale. Ebbene, se volete pubblicarla come corrispondenza, ve ne do larga libertà. Alla fin fine è interessantissimo che le famiglie cattoliche conoscano i luoghi di educazione, dove possono affidare tranquillamente i loro figliuoli, e farete opera buona procurando che si conosca nel nostro Friuli il bel collegio con scuole elementari, ginnasiali e tecniche che fiorisce nella ridente cittadella di Oderzo. La retta è alla portata di tutte le borse. Chi volesse assicurarsene scriva al M. R. direttore dell'istituto dei Giuseppini in Oderzo, chiedendone il programma.

Governo e Parlamento

Camera dei deputati

Seduta antim. del 31 — vice-pres. CHINAGLIA

Ancora la questione morale

Torrigiani, avendo ieri l'on. Cavallotti invocato un suo giudizio espresso confidenzialmente, dichiara che in realtà rispondendo all'on. Cavallotti, il quale gli domandava se aveva inteso con la sua mozione di trattarlo come calunniatore, disse: Con la mia mozione non intesi punto entrare nel merito della questione. Il vero significato lo ha dato ad essa la Camera, compiendo, come fece, il suo dovere, e meritando così la riconoscenza del paese. (Benissimo!).

Cavallotti è lieto delle franche e leali dichiarazioni dell'on. Torrigiani le quali provano che è rimasta qui aperta la questione morale. (Rumori, approvazioni).

Per i danneggiati dal terremoto

Si fa poi una lunga discussione sul pro-

getto per i provvedimenti ai danneggiati dai terremoti, durante la quale Baccelli annunzia che si potrà raccogliere nelle scuole a beneficio specialmente dei maestri lire 137,212, delle quali rimangono 68425 che saranno aggiunte al milione di sussidi stanziati con l'art. 1.º del progetto, e dietro domanda d'Imbriani, il relatore Cambray Digny fa notare che il conto delle somme raccolte dal governo si trova nella relazione; ma Imbriani gli osserva che il conto è dato in cifre complessive e non particolareggiato come era stato promesso e si doveva.

Si approvano quindi tutti gli articoli del progetto ed anche il disegno di legge: Approvazione di contratti portanti rinuncia a servitù attiva immobiliare, e vendita di beni demaniali.

Sull'ordine del giorno

Si discute sull'ordine del giorno e si approva di sopprimere le interrogazioni, tanto per far presto ed arrivare alle vacanze.

Seduta pom. del 31 — Presidente VILLA

Senza discuterlo, si approva il bilancio dell'entrata. — Dietro proposta di Crispi si rinvia la discussione del progetto di legge per incoraggiare l'istituzione di magazzini generali per gli zolfi in Sicilia. — Si discute ed approva il disegno di legge per le modificazioni alla legge doganale.

Pugni in vista

Bovio non sapeva di che si trattasse; ma ora da qualcuno gli è stato detto che si parla di un articolo del deputato Napoleone Colajanni.

Voci: Che respingiamo tutti.

Bovio, continuando: Del resto io non comprendo questa discussione che si vuol fare sopra un articolo pubblicato dall'onor. N. Colajanni nel *Secolo*...

Una voce: Articolo che è una vigliaccheria. La Camera che è agitissima in questo momento comincia a far baccano. Si odono delle grida: bene, bravo, altre voci, rumori, grida, url; insomma si capisce che minaccia una tempesta.

Il presidente tenta ristabilire la calma, scampanella, raccomanda il silenzio e dice con molta benevolenza a Bovio: Devo ringraziarla on. Bovio di aver chiarita la questione. Se io avessi creduto che si volesse così sollevarla, non lo avrei, no, permesso (Bene, bravo). Scongiuro gli on. colleghi a troncare una discussione che è affatto estranea a quest'aula.

Le parole del presidente sono coperte da grandi applausi, ma l'agitazione continua vivissima ed i rumori incessanti. Invano il presidente scampanella, intima il silenzio o si sfata a gridare: Basta! l'incidente è chiuso, intendo di chiudere questo incidente.

La voce potente di Bovio riesce a dominare i grandi rumori e lo si ode dire al presidente: On. presidente, mi permetta di dire una parola di pace!

Presidente: La dica, la dica pure, onor. Bovio, una parola di pace. Io gliene sarò grato e la applaudirò.

Bovio dice: Non ammetto che un deputato italiano possa avere avuto intenzione di credere una regione italiana meno illustre di un'altra. Nessun pensiero che non sia italiano può animare un cittadino ed un deputato d'Italia (bene! bravo!).

Il presidente scongiura ancora i deputati di desistere da una discussione che è estranea ai lavori dell'assemblea. (Approvazioni al presidente, vivissimi rumori, proteste ed interruzioni).

Casale si alza irrispettoso e grida: domando la parola! Nello stesso tempo la domandano anche Imbriani ed altri deputati meridionali. L'agitazione è giunta al colmo, è proprio indescrivibile.

Il presidente non riesce in alcun modo a dominare tanto pandemonio e lo si ode appena gridare più volte: Voglio chiudere l'incidente! Voglio chiudere l'incidente!

Casale urla: Mi unisco alle dichiarazioni di Spirito e Fulci e protesto contro di chi ha cercato di...

Uno scoppio altissimo di rumori copre le parole di Casale; alcuni approvano, altri protestano, il tumulto non accenna a diminuire.

Il presidente grida a Casale: Faccia silenzio; la richiamo all'ordine!...

Casale sempre violento: Ciò non toglie che vi sia qui, in quest'aula (N. Colajanni è infatti presente) un individuo che insultò, che gettò il fango sul Parlamento.

A questo punto succede un baccano infernale: tutti i deputati sono in piedi; taluni gridano: sì, sì, no, no! altri si apostrofano violentemente.

Casale scende dal suo banco coi pugni tesi, si slancia verso Colajanni in atto di volerlo percuotere; si teme che avvenga un pugilato.

Il presidente impotente a dominare il tumulto si alza, prendendo sotto il suo banco il cappello, si copre ed esce dall'aula sospendendo la seduta.

Intanto Imbriani, Zavattari ed altri si erano avanzati incontro a Casale in atto di voler proteggere Colajanni. Fortunatamente altri traggono lontano l'on. Casale. La confusione è proprio straordinaria; pochi sono i deputati che siano rimasti ai loro posti. Tutti parlano ad alta voce, gesticolano, gridano.

Essendo sospesa la seduta i campanelli elettrici annunziano che le tribune devono essere sgombrate. Ma nessuno si muove e non si vuotano se non quando intervengono gli uscieri. Quella della stampa però non viene sgombrata, perchè i giornalisti protestano e dichiarano che non lasceranno i loro posti se non quando verranno i questori.

Tutto questo pandemonio dura un buon quarto d'ora. Poi rientra il presidente, riapre la seduta, ma l'agitazione perdura e si odono voci irrose gridare a Colajanni: Parli, deve parlare! Si spieghi!

Il presidente riaprendo la seduta dice che ha creduto di sospendere la seduta perchè, traverso i clamori, non poteva farsi ascoltare. Comprende come deputato e come presidente il sentimento di coloro che hanno fatto sentire una voce di protesta (bene! bravo!); non ammette che chi scrisse parole che l'assemblea reputava offensive avesse in animo di offendere (commenti). Prega la Camera di non perdere di vista la sua dignità, e la prega di seguire i suoi lavori.

Ungaro prega il presidente di voler interpellare la Camera se consenta che la discussione si faccia (approvazioni, rumori).

Presidente: Non può lasciar aprire discussioni sopra argomenti estranei ai lavori della Camera, (commenti).

Votazioni di progetti

Per interrompere l'incidente e tranquillare un poco gli animi si procede intanto alla votazione segreta dei bilanci del tesoro, dell'entrata e dell'interno; e su altri progetti, che risultano tutti approvati.

Si approvano altresì gli articoli del progetto sul credito fondiario.

Dichiarazione di Colajanni

Colajanni N. chiede di parlare per una dichiarazione. Dice che avrà potuto errare nel formulare certi giudizi; ma nota che mai in nessuna discussione ha voluto toccare la questione personale. Afferma che ha sempre espresso il suo pensiero con franchezza, e quando ha potuto credere di aver sbagliato, lo ha lealmente ammesso. L'articolo del *Secolo* che ha sollevato tante ire fu scritto all'indomani del giorno in cui si discusse nella Camera dei banchi meridionali, e perciò in un momento, per lo scrittore, di vivissima eccitazione (commenti). Ripete che non ha inteso di offendere persone o regioni, e che forse il suo giudizio è sbagliato.

Le vacanze

Cirmeni propone che la Camera prenda le sue vacanze.

Voci: Sì! sì!

La proposta Cirmeni è approvata.

Gaetani di Laurenzana Luigi propone un voto di plauso al presidente (applausi).

Il presidente ringrazia ed augura a tutti i deputati buone vacanze.

I documenti del processo Giolitti

Barzilai domanda al presidente se il governo, in base alla promessa fatta, abbia depositato in segreteria i documenti del processo Giolitti.

Il presidente risponde che non gli risulta. Barzilai constata questa mancanza.

Senato del Regno

Seduta del 31 — Presidente FARINI

Si comincia alle 4.30.

Dopo alcune formalità, commemorato Colacchioni defunto, votati a scrutinio segreto gli ultimi progetti discussi, si discute il bilancio degli esteri.

Vitelleschi parla sulla questione africana — e Blanc ripete le dichiarazioni fatte in proposito alla Camera.

Rossi A. propone che il Senato invii plausi e augurii a Baratieri e ai suoi cooperatori. (Applausi — si approva).

Si approvano tutti i capitoli del bilancio. Si leva la seduta alle 6.25.

Ai denutriti date il Pittecor'

ITALIA

Firenze — Nuove scosse di terremoto

Qualche particolare sulle due scosse di terremoto, avvenute ieri l'altro su quel di Firenze, scosse già segnalateci dal telegrafo: La prima, leggerissima ed in senso ondulatorio avvenne alle ore 11 pom., e fu, si può dire, inavvertita. Nessun allarme quindi nelle popolazioni. La seconda si ebbe alle 3 in senso ondulatorio-sussultorio, e fu sensibilissima, anche perchè venne preceduta da forte rombo.

Essa fu notata pure nei paesi circinvicini di Scandicci, Pozzolatico, Galluzzo, Grassano, Lappoggi, Noccioni, Ponte a Ema, dove il panico fu grandissimo e le popolazioni terrorizzate abbandonarono le loro case e si sparsero per la campagna; a San Casciano ed Impruneta in specie il panico fu enorme.

A Firenze invece la cittadinanza non si è punto allarmata e solo si è ansiosi di conoscere se sieno esattamente vere le notizie che giungono dai paesi circinvicini di disastri accaduti, di case crollate, di persone ferite.

Non si sa ancora nulla di positivo. Intanto all'Osservatorio delle Querce ed a quello Ximoniano, è constatata una sensibilissima agitazione negli strumenti.

Palermo — Il riposo festivo — Abbiamo da Palermo, 28:

Oggi, finalmente, dopo l'attivo lavoro di un'adposita commissione e superate talune difficoltà con i padroni di negozi, si effettua in tutta la città la chiusura dei magazzini, di rivendite e negozi pel riposo domenicale.

Fino da ieri il Comitato dei commessi pubblicò un manifesto invitando la cittadinanza ad astenersi dal comprare la domenica e dava convegno per oggi a tutti i commessi componenti le società operaie per una passeggiata nelle principali vie della città in segno di ringraziamento ai padroni.

Stamane, infatti, fino dalle ore 9, parecchie bande musicali percorrevano la città seguite da molta gente.

Alle undici si riunirono, poi, sulla piazza della Marina, più di un migliaio di commessi, preceduti dalle bande. Molti portavano le insegne sulle quali si leggeva: *Viva il riposo domenicale! Viva Pavia, Bergamo, Milano, Brescia, Torino, Venezia, Bologna!*

Seguiti da una ventina di bandiere e di gonfaloni delle società operaie percorsero nel massimo ordine le vie cittadine, plaudendo al riposo domenicale.

Molte bandiere sventolavano dai balconi in segno di adesione.

ESTERO

Bulgaria — Gli assassini di Stambulov

L'istruttoria per l'assassinio di Stambulov continua. Contrariamente al pessimismo dell'opinione pubblica che crede gli assassini fuggiti, il procuratore della corte di appello assicura che, oltre a Gregoriew che fu arrestato da dieci giorni, si arrestò ieri l'altro un individuo ritenuto il secondo autore dell'assassinio. Questo individuo aveva alcuni giorni prima dell'attentato dichiarato apertamente che il capo di Stambulov cadrebbe fra tre giorni. L'istruttoria considera Halew il principale assassino. Halew è quello che, rimasto ferito, fuggendo, era inseguito dal domestico di Stambulov. Il giudice istruttore è convinto che Halew si tiene nascosto a Sofia.

Francia — Terribile disastro prodotto da un ciclone nell'Alta Marna — Giungono i particolari del disastro provocato da un ciclone nell'Alta-Marna. A Bayer il raccolto è stato distrutto per una lunghezza di quaranta chilometri e per una larghezza di sei.

In quindici comuni le case sono devastate; i conigli, i tetti, i campanili furono spezzati; tutti gli alberi sradicati. Il caos in quella disgraziata regione è indescrivibile: tutte le famiglie sono colpite da spaventosa miseria.

Sono stati chiesti soccorsi al ministero. Anche a Bonzaucourt parecchie case sono devastate.

A Coulanges alcuni pastori furono uccisi in aperta campagna da un fulmine.

Germania — Temporali e grandine —

La *Kölnische Zeitung* ha dalla Vestfalia e dalla valle del Reno, che quei paesi sono stati in questi giorni funestati da violenti temporali, accompagnati da turbini e da grandinate spaventose. La valle della Mosella ha sofferto il maggior danno. I frutteti ed i campi di biade vennero totalmente annientati, mentre i vigneti rimasero, in parte, illesi. Nella Vestfalia 15 fulmini sono caduti su case che andarono in fiamme. In Rellinghausen due uomini rimasero vittima dei fulmini; due altri perdettero l'organo dell'udito. Nella provincia di Münster si lamentarono pure forti grandinate. I campi di biade sono quasi distrutti. In Dortmund un fulmine cadde sul filo conduttore della ferrovia elettrica, e ne sospese il servizio.

Svizzera — Coltivazione dell'assenzio

Il *Journal du Jura* riceve, dalla valle di Travers, una notizia che farà piacere ai fautori della temperanza. La coltivazione dell'assenzio è in marasma, e la pianta non si vende più. Eppure la valle di Travers è reputata per l'aroma tutto particolare del liquore distillato coll'assenzio che cresce nelle sue terre. Pare che le tasse recentemente votate dalla Camera francese ed il monopolio dell'alcool abbiano recato un colpo fatale alla coltivazione, che per molto tempo arricchì la valle di Travers, e si comincia a prevedere il tempo in cui la patata surrogherà l'assenzio.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DALLA CARNIA

Tualis, 30 luglio 1895.

Sono già otto anni che la bella Chiesa di Tualis è stata costruita là su quel colle del Canal di Gorto, alla sinistra del Degano, dal qual punto si gode una vista magnifica, tale da dominare coll'occhio ben 19 paesi.

Questa chiesa dunque, verrà solennemente consecrata il giorno 11 agosto, domenica seconda del mese (venturo), da S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Pietr'Antonio Antivari. Questa è la prima chiesa che il novello Vescovo consacra, ed è pure la prima volta che si presenta come Vescovo, alla parte non tanto indifferente della Diocesi, quale si è la Carnia. — In opera dunque, in continui apparecchi si trovano gli abitanti di Tualis, per fare un'accoglienza, almeno quanto portano le loro forze ed il loro debole sapere, all'amato e desiderato Pastore. Ecco l'orario di circostanza, per regola dei Parroci limitrofi.

Arrivo di Sua Eccellenza a Povolara (Carnia) il giorno 9 agosto ore 3 circa pom. — Nel domani, sabato 10 agosto, S. E. amministrerà il Sacramento della Cresima nella chiesa filiale di S. Floreano, per coloro che fossero impediti lunedì 12 di portarsi alla Parrocchia di S. Giorgio di Carnians.

Domenica 11 agosto alle ore 8 ant. S. E. incomincerà la solenne Consecrazione della chiesa di S. Vincenzo M. di Tualis; quindi

seguirà la celebrazione della S. Messa dallo stesso Mons. Antivari. La sera Vespere solenni e Benedizione col SS. Sacramento data da S. E. Mons. Vescovo.

Lunedì 12 agosto S. E. amministrerà il Sacramento della Cresima nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio a tutti quelli che si presenteranno, e tutto il giorno resta stabilito per questo scopo.

Martedì 13 agosto partenza del Vescovo Mons. Antivari di ritorno per Udine.

D. A. D. R.

DA BUTTRIO

1 agosto 1895.

Incedio

Ieri sera verso le ore 21 si manifestò in Buttrio, presso la chiesa parrocchiale, un incendio nella casa di proprietà del nob. Ciconi-Beltrame, tenuta in affitto da Meroi Pietro.

Ai rintocchi delle campane accorsero subito sopra luogo il Parroco ed il suo cooperatore, il ff. di Sindac, la brigata delle guardie di finanza e tutta la popolazione di Buttrio e Visinale. Tosto si diede mano all'opera per domare il fuoco che minacciava di prendere vaste proporzioni.

Si devì l'acqua della roggia facendola scorrere presso la casa incendiata, si misero in attività due pompe, che per buona sorte si trovano in paese; e la gente tutta (compresi i signori villeggianti) disposta in bell'ordine, si prestò a portare acqua per estinguere il fuoco.

Si meritano speciale lode, in questa circostanza, il sig. Comuzzi da Udine, che per caso si trovava a Buttrio, le guardie di finanza, il capo-stazione ed i muratori del paese.

Parte della casa (era assicurata) rimase distrutta; si abbruciarono parecchi quintali di frumento e di fieno in danno dell'affittuale che non aveva nulla assicurato, si salvarono però gli animali bovini e gli attrezzi rurali.

La causa dell'incendio fin'ora non è conosciuta.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 1 AGOSTO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 22. | Min. Ap. notte 17.2
Barometro 751. | Stato atmos. Vario
Vento S. W. | Press. leg. calante

Jeri Vario
Temperatura: Massima 29.7 Minima 20.2
Media 24.495 — Acqua caduta mm —

Pellegrinaggio Arcidiocesano

a S. Antonio a Padova

Qualora si raggiunga il numero voluto dalle direzioni delle ferrovie, il treno speciale che porterà i pellegrini a Padova, partirà da Pontebba la sera di sabato 17 agosto p. v. circa alla mezzanotte, e da Udine poco prima delle due ant di domenica 18 per arrivare a Padova alle 6 circa.

Del resto a tempo debito verrà comunicato l'orario con l'ora della partenza da ogni singola stazione.

Ripetiamo la raccomandazione ai Rev.mi Parroci e Curati, di voler con la massima sollecitudine fare la spedizione delle iscrizioni all'incaricato diocesano Cav. Ugo Loschi in Udine, per poter prendere le opportune disposizioni per la formazione dello speciale.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 14 agosto p. v.

NORME IMPORTANTISSIME

Per la partenza regolarsi secondo l'orario che sarà spedito al Rev. Sig. Parroco. Si raccomanda ai Pellegrini di confessarsi prima, per evitare le possibili confusioni al loro arrivo. — S. E. Mons. Vescovo di Padova accorda a tutti i Parroci e Sacerdoti confessori anche estradiocesani, che possano ricevere le confessioni dei pellegrini, tanto nella Basilica come nelle altre Chiese, con tutte le facoltà anche nei casi riservati, della Diocesi. E' meglio che il Capo gruppo parrocchiale faccia acquisto dei Biglietti e poi distribuisca a ciascuno il suo, raccomandando di tenerlo bene custodito insieme alla tessera, perchè chi lo perde deve pagare per intero. Nel treno speciale ci sarà l'Incaricato arcidiocesano per le informazioni ed altro. Durante il viaggio in ogni scompartimento si nomini un Capo ai cui cenni tutti obbediscano. I Rev. Sacerdoti faranno ottima cosa se si collocheranno uno per scompartimento a fungere da Capi gruppo, procurando d'impiegare il tempo del viaggio in pratiche di pietà per apparecchiarsi al Pellegrinaggio ed alla S. Comunione. Si raccomanda a tutti di comportarsi come si addice a cattolici ed a devoti pellegrini. All'arrivo a Padova si attendano alle disposizioni che saranno date dalla Direzione e dal Comitato locale, e coll'ordine possibile si avvino alla Basilica. I vessilli delle Società cattoliche saranno collocati ove verrà indicato.

Alla porta della Basilica saranno esposti degli avvisi coll'ordine delle funzioni ed altre istruzioni. Coloro che hanno da comunicarsi si mettano nei panchi a ciò preparati. Dopo la S. Messa chi ha bisogno si porti a fare un po' di refezione, e così la Chiesa rimarrà per i nuovi venuti. — Alle ore 10 1/4 messa solenne celebrata dall'Em. Cardinale Sarto, Patriarca di Venezia, con musica composta dai più celebri maestri moderni per la circostanza. Alle 5 1/2 dopo pranzo vesperi solenni.

Per lucrare l'Indulgenza Plenaria, oltre la confessione e comunione (che possono essere fatte in qualunque chiesa) bisogna visitare la Basilica e pregare secondo l'intenzione del S. Padre.

La crocetta si porta dal Pellegrino sul petto attaccata con uno spillo al vestito.

Le Feste Centenarie di S. Antonio a Padova — Congresso Cattolico Regionale Veneto.

Ancora pochi giorni e Padova sarà in gran festa. Il giorno 16 principieranno le feste centenarie in onore del glorioso Taurinense S. Antonio. Le feste continueranno fino al giorno 19 agosto. Nei dì 16, 17, 18 in chiesa del Santo si faranno grandi pontificali, e verrà eseguita musica di celebri autori antichi e moderni. Funzioneranno diversi Vescovi del Veneto. Il giorno 16 si farà l'inaugurazione dell'immenso organo liturgico, e verrà solennemente consacrato il grandioso altare costruito nel presbiterio coi bronzi del Donatello, su disegno dell'architetto Boito.

Verrà eseguita la Messa *Aeterna Christi munera* dell'insuperabile maestro Pierluigi da Palestrina.

Il giorno 18 pontificherà S. Em. il Card. Sarto e verrà eseguita la nuova messa del m. Tebaldini, attuale direttore della Cappella del Santo, coll'Offertorio a 4 voci ed organo del rev. Perosi, maestro alla Cappella Marciana di Venezia. Dopo il Vespro Pontificale si farà la grandiosa, straordinaria processione per le vie della città coll'intervento di tutte le associazioni cattoliche colle proprie bandiere, di tutte le confraternite e di tutto il clero secolare e regolare della città. Alla sera verrà splendidamente illuminata la piazza e la Basilica del Santo e gran parte della città.

Il giorno 19 pellegrinaggio di tutta la Diocesi di Padova e di tutti gli altri cattolici veneti che interverranno al Congresso Cattolico Regionale Veneto. Questo Congresso, che è il IX della nostra Regione, verrà inaugurato appunto in questo giorno. Si spera che riuscirà assai imponente. Il primo (18) sarà tenuta una seduta preparatoria, alla quale sono invitati tutti i Presidenti dei Comitati Diocesani, delle Federazioni, delle Società operaie di mutuo soccorso e delle Parti Rurali, e dell'unione cattolica agricola regionale.

L'adunanza solenne sarà tenuta il 19 dopo la messa del pellegrinaggio nella vasta chiesa parrocchiale di S. Francesco. Sarà presieduta da S. Em. il Card. Sarto, dal Vescovo Diocesano mons. Callegari e da quasi tutti gli altri Vescovi del Veneto. Vi saranno trattati argomenti di grande importanza, quelli specialmente riguardanti il movimento cattolico sociale, cioè casse rurali, contratti agrari, società operaie di mutuo soccorso e dell'unione agricola regionale.

Cattolici veneti, quanti siete amanti dell'opera dei Congressi e vi interessate del movimento cattolico accorrete tutti a Padova il giorno 19 al IX Congresso Regionale Veneto.

Per il Santo Padre

I sottoscritti condiscipoli, riuniti a fraterno convegno per commemorare il 15.º anniversario della loro assunzione al Sacerdozio, in testimonianza del loro pieno ed illimitato attaccamento agli insegnamenti della Sede Apostolica, e in protesta contro la massonica festa che in odio al Pontefice si vuol celebrare addì 20 settembre di quest'anno, offrono al S. Padre Leone XIII Lire sessantacinque.

Udine, 31 luglio 1895.

*Dell'Oste — Del Toso — Driolini — Plosser
Turchetti — Vizutti — Zamutto*

Il santo perdono d'Assisi

Avvertiamo che la santa indulgenza del perdono d'Assisi si può lucrare anche visitando la chiesa parrocchiale urbana della B. V. del Carmine, la quale gode lo stesso privilegio che le altre chiese urbane già ieri da noi ricordate.

Accademia in onore di Torquato Tasso

Martedì presso il locale Seminario Arcivescovile, nella circostanza della chiusura dell'anno scolastico e della distribuzione dei premi, si tenne il già annunziato accademico trattenimento, che si può ben dire riuscitissimo vuoi per la scelta dei temi, vuoi per il modo col quale vennero svolti, vuoi per la buona esecuzione di alcuni pezzi musicali di sommi autori, dimostrando così una volta di più che nella tranquilla e serena quiete dei seminari si studia molto, s'impara bene.

Nel mezzo della sala del teatro ben disposta eravi il posto d'onore per S. E. Rev. ma Mons. Antivari. Sul palco scenico addobbato con graziosa semplicità campeggiava il busto del Grande infelice, il quale cantò colui che il gran *Sepolero liberò* di Cristo.

Alle 5 30 pom. una allegra marcia bene eseguita al piano a quattro mani dal distinto maestro G. B. Tosolini, e dal chierico F. Nòvello annunciava all'eletto pubblico, intervenuto al geniale trattenimento l'entrata di S. E. Mons. Antivari ed il principio della festa.

Oltre a diverse distinte persone laiche, vi assisteva quasi l'intero Capitolo Metropolitanò, moltissimi sacerdoti della città e della Provincia, e tutti i chierici del Seminario.

Un bellissimo coro del compianto Mons. Tomadini apre il trattenimento.

La sua esecuzione fu buona da parte dei cantori diretti dal prof. Trinko, appassionato della sublime arte d'Euterpe.

Un chierico legge una prolusione, nella quale accennando al nobile scopo di questa accademia letterario-musicale, e rinviandoci alla cattolica chiesa una delle più belle gioie che risplendono sull'immortale diadema, che abbellisce questa nostra cara patria, regina delle arti, delle scienze, ha infuocate parole di giusta protesta contro Colui che inneggiando a Satana, e paganizzando tutto ciò che è gloria sublime d'Italia, vorrebbe strappare dal seno della Cattolica Chiesa un genio, che le appartiene qual prediletto figlio.

Ed invero il Tasso dalla culla alla tomba, dalla sua prima fanciullezza all'estremo giorno in cui là nel solitario chiostro di S. Onofrio spirava fra le braccia di quei santi fraticelli, nelle dolorose peripezie della sua vita randagia, ne' suoi poemi, ne' suoi scritti Egli si mostra sempre fervido cultore di quella vivida fede, che sempre e dovunque gli fu guida fedele, dolce conforto, vivida luce, carissima speranza.

Per brevità accenno semplicemente i temi dei componimenti declamati da alcuni chierici, preponendo che essi vennero letti con vera arte declamatoria, ed i fragorosi applausi coi quali venne accolto ciascuno di essi ne sono una sicura prova.

La culla di Torquato Tasso, canzonetta — *Torquatus Romae studiis incumbens, matrem dolore meminit*, elegia — *Il pane dell'esule*, sonetto — *Torquato Cavaliere*, romanza — *Cornelia soror et Torquatus frater sub pastoris specie*, dialogo — *Opportunità della Gerusalemme Liberata*, nel secolo XVI, dissertazione (lunghezza anzichèno) *Torquatus Romam ad coronam invitatus*, versi asclepiadei — *Τὸν Κόκκον ἀγα*, ode in dialetto ionico, recitata con vero slancio dal chier. M. Dall'Ava, che dovette poi declamarne la traduzione in italiano.

Nell'intermezzo venne cantato da un chierico *la solo* del Donizzetti: *la morte del conte Ugolino*, con tanta sublimità di concetto narrata dall'immortale cantore della Divina Commedia.

Sia nella esecuzione di quest'ultimo difficilissimo pezzo musicale, che nella recita dei diversi componimenti si meritano una sentita parola di lode e d'incoraggiamento quei bravi chierici, che si mostrarono proventi e nella declamazione, e nella letteratura e nel canto. E lode pure ai distinti professori, che con vero intelletto d'amore sacrificano la loro esistenza alla educazione, alla istruzione di quei giovani cuori, destinati al Santuario.

Chiuse il trattenimento il bellissimo coro dello stesso Tomadini *l'Inno alla Croce*, assai bene interpretato, quantunque si sentisse la mancanza delle voci bianche, di cui ha tanto bisogno quel coro magistrale.

Seguì poi la distribuzione dei premi, e quindi S. E. Mons. Antivari fra un religioso silenzio, con quel facile eloquio, che così spontaneo sempre gli sgorga dal cuore, dopo avere ringraziato le egregie persone, che vollero onorare di loro presenza la simpatica festa dello studio, ebbe sentite parole di elogio ai distinti professori, di congratulazione ai chierici premiati, di incoraggiamento agli altri, di sprone ai meno volenterosi, concludendo che il presente trattenimento fu ineluttabile prova che nei Seminari (sono parole sue) *si vuole insegnare, e s'insegna, si può imparare, e s'impara bene*; e chiuse il suo improvvisato dire augurando a tutti ottime le feste autunnali che servono a ritemperare gli animi stanchi dalla lunga occupazione ed un felice ritorno alla serena quiete del Seminario.

Fu invero questa una festa riuscita sotto ogni rapporto, e lasciò in tutti un dolce desiderio di sé ed io mi auguro che spesso avvengano di tali letterari trattenimenti, quale solenne, indiscutibile protesta contro certi

moderni pigmei della scienza, contro tanti degni seguaci di Voltaire, i quali, pur di denigrare la cattolica chiesa, con una spudoratezza degna di loro, predicano ai quattro venti contro l'istruzione impartita dal Prete, dipingendo ai gonzi con foschi colori i seminari come altrettanti semenzai di ignoranza, di regresso, di anti-patriottismo.

Vittorio Rizzi.

B'razzuoli a Udine

Il ministro Barazzuoli verrà a Udine, per visitare l'esposizione, insieme al segretario generale Miraglia. Sarà ospite dell'on. Morpurgo.

Per le scuole secondarie

Il ministero dell'istruzione pubblica ha emanato delle nuove norme da tenersi per gli esami da farsi nelle scuole secondarie.

Pregliamo quell'associato

che ci mandò due righe senza darsi a conoscere, di farci tenere il suo nome; poi gli risponderemo.

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 31 luglio pelle sottosegnate frutta:

Corniole	L. 20,- a 22,-
Fichi	> 19,- > 20,-
Fragole	> 50,- > 60,-
Lampone	> 50,- " "
Peri	> 30,- > 35,-
Pesche	> 25,- > 30,-
Uva	> 70,- " "

Pensiero morale

« Cedere è talvolta più coraggio e virtù, che resistere ».

Diario Sacro

Venerdì 2 agosto — s. Alfonso de' Lig. — Visita all'Oratorio delle Zitella.

ULTIME NOTIZIE

Frottole

Nelle notizie pubblicate da alcuni giornali liberali secondo le quali si discuterebbe in Vaticano l'opportunità della partenza del Papa da Roma in protesta contro le feste del 20 settembre, non v'è ombra di vero. Si tratta delle solite storielle inventate, non si sa a quale scopo.

Le tasse delle Cooperative

Il ministro Boselli in adempimento alla richiesta dell'on. Luzzatti, ha già dato gli ordini per una ricerca accurata intorno alle Società cooperative di vendita, di consumo, di produzione ed altre. Lo scopo è di provare, con questa pubblicazione, che la cooperazione è anche una forza finanziaria per l'Erario.

La principessa Elena

Torino 31. — Notizie giunte poc' anzi dalla Mandria assicurano che la duchessa Elena è in via di miglioramento. La malattia è in decrescenza. Il medico curante, prof. Bozzolo, constatò che la febbre era completamente scomparsa e che le condizioni dell'augusta inferma erano di molto migliorate.

La denuncia di Cavallotti

Roma 31. — Ai Filippini, negli uffici del giudice istruttore proseguono gli interrogatori da l'on. Cavallotti per la denuncia data contro Francesco Crispi. L'on. Cavallotti ha rinforzate le spiegazioni verbali con la presentazione di documenti.

I funerali di Catalani

Si ha da Costantinopoli: I funerali dell'ambasciatore Catalani si fecero secondo il cerimoniale annunziato e riuscirono oltremodo splendidi. Il sultano era rappresentato da Chakir pascià e Ibrahim bey; vi assistevano tutti i ministri, le autorità ottomane il corpo diplomatico, il personale dell'ambasciata e del consolato italiano, e la colonia italiana. Le truppe facevano il servizio d'onore; il numero delle corone era immenso. La bara era portata dai marinai italiani dello stazionario *Mestre*. Reggevano i cordoni Turkan pascià e gli ambasciatori esteri. La salma fu trasportata al cimitero di Ferikeni.

La legge scolastica nel Belgio

Alla Camera si respinse con 57 voti contro 50 la mozione del socialista Desfuitaux tendente a rinviare alla prossima sessione l'articolo del progetto sulla legge scolastica

che rende l'insegnamento religioso obbligatorio nelle scuole comunali.

Si prevedono altre sedute burrascose e discussioni vivissime. Si afferma che i ministri delle chiese protestanti, nel caso la legge venisse appunto da ambe le parti del Parlamento, presenterebbero una petizione al re Leopoldo, per pregarlo a voler negare la sua sanzione ad una legge che minaccia la libertà di coscienza della chiesa protestante e dissidente, libertà che la costituzione dello stato concede.

TELEGRAMMI

Belgrado 31. — Il *Giornale Ufficiale* di Salonico dice che le bande di insorti macedoni si sono rifugiate dal vilayet di Kossovo a Salonico completamente sconfitte dai turchi.

Lisbona 31. — Si è sparsa la voce che i preti rubavano dei fanciulli. La plebe ferì parecchi preti. La polizia disperse gli assembramenti, eseguendo degli arresti.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Orario ferroviario
(VEDI IV.ª PAGINA).

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

L. CUOGHI
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**



Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

Orologeria, Oreficeria e Gioie

G. FERRUCCI
UDINE



Grande assortimento di oggetti artistici d'argento per doni.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE
ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.
— PREZZI CONVENIENTI —

INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA CASARSA A SPILIMB.	DA SPILIMB. A CASARSA	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.-	D. 5.05	O. 9.30	O. 7.55	M. 6.10	O. 7.10	M. 2.55	O. 8.25
O. 4.50	O. 5.25	M. 14.45	M. 13.10	M. 9.10	M. 9.55	O. 8.01	O. 9.-
M.* 7.03	O. 10.55	O. 19.15	O. 17.55	M. 11.30	M. 12.29	M. 15.42	O. 16.40
D. 11.25	D. 14.20*			O. 15.47	O. 16.49	O. 17.30	M. 17.45
O. 13.20	M. 18.15			M. 19.44	O. 20.30		
O. 17.50	P.* 17.31						
O. 20.18	O. 22.20						
	O. 23.05						

(*) Questo treno si ferma a Perdenone.
(**) Parte da Fordonone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
D. 5.55	O. 6.30	M. 2.55	O. 8.25
O. 7.55	O. 9.29	O. 8.01	O. 9.-
O. 10.40	O. 14.39	M. 15.42	O. 16.40
D. 17.06	O. 16.55	O. 17.30	M. 17.45
O. 17.35	D. 18.37		

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.-	9.47	R. A. 8.-	9.47
R. A. 11.20	13.10	R. A. 11.20	13.10
R. A. 14.50	16.43	R. A. 14.50	16.43
R. A. 18.-	19.52	R. A. 18.-	19.52

LA MEDICINA DELLE FAMIGLIE
OSIA
Modo di preservarsi evitare, curare, e guarire le malattie in pochi giorni
CON SISTEMA INFALLIBILE
MEDIA A CURA DELLO

SCIROPPO GORDINI
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI
UNICO PREPARATORE
LUIGI GORDINI
FIRENZE - Piazza del Duomo n. 14 - FIRENZE

Lo SCIROPPO genuino di LUIGI GORDINI si vende dal medesimo in FIRENZE Piazza del Duomo 14, e in tutte le città d'Italia ed estere presso i corrispondenti autorizzati.
N. B. Il prezzo è di L. 1.40 tanto per la boccetta che per la scatola, con relative istruzioni e libretto per la cura

Sig. LUIGI GORDINI, FIRENZE.
Ogni dire del suo divino Sciroppo è inutile, perchè come vede, lontano da Lei ben 5000 miglia ed in paesi quali sono gli Stati Uniti di America così avanzati in tutte le scienze, come pure in medicina, ebbene in 9 anni che risiedo qui, per quanti dottori abbia potuto consultare, nulla ho potuto trovare di meglio, del di Lei Divino Sciroppo Gordini, dal quale non mi distaccherò mai più finchè vivrò.
Sempre di Lei mittente,
VINELAND N. J.
Nord-America
ENRICO MORI
Cor. Cht. an Montrose Street N. 545.
30 dicembre 1894.
Infuso Sens Gr. 24 - Rad. di Gialappa G. 2 3/4 - Scamonea extra Gr. 1 3/4 Turbit veg. Gr. 1 - Zuccherio alcool dose minima (il tutto preparato con apparecchi speciali).
Deposito principale in UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Girolami via del Monte N. 2 e del signor Antonio Manganotti in via Poscollo.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE
Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879 Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1895.

Capitale sociale, interamente vers. L. 8,000,000 -	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000 -
Riserve diverse 1,742,748 38	Riserve diverse e conti degli Assic. 14,972,830 72
Canz. degli Amministratori e Direttore 952,500 -	Canz. degli Amministratori e Direttore 1,056,250 -
Canzone prestata al R. Governo 89,542 -	Canz. favore Assic. presso R. Gov. 4,897,619 25
Valore del fabb. posseduti nel Regno 4,336,862 44	Valore del fabb. posseduti nel Regno 13,533,195 87
Mutui garantiti da ipoteche 1,708,692 37	Mutui garantiti da ipoteche 2,441,730 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato 3,957,273 -	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato 10,310,736 84
Prestiti in portafoglio 14,489,561 55	Prestiti agli Assicurati 1,367,995 46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essi seguono l'Assicurazione in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione

Capitali ammontati, sino al 31 dic. 1895 L. 28 miliardi
Indennizzi pagati 20 milioni.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.
Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.
Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona. Le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Patto.
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete i vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. B. Asoli e M. Nisini - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.
Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

CONSERVAZIONE E SYMPUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.
La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiascos da L. 2- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno
A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO lineagliere - PETROZZI FRAT par ruccheri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali.
in GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - in PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 20

VOLETE STIRARE A LUCIDO ?
E CONSERVARE LA BIANCHERIA

Adoperate, solamente



MARCA GALLO

L'AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

Vicario e Del Fabbro

UDINE Via Cavour N. 7.
UDINE Via Cavour N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda
SPECIALITÀ
Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere
- Armoniche di premiata fabbrica nazionale.
Vendita - Riparazioni e cambi
Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali
MAINO e ORSI di Milano

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1.25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.